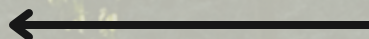




PAESAGGI VITIVINICOLI
DEL PIEMONTE
**LANGHE-ROERO
E MONFERRATO**



2026



Position Paper 2026

**Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di
Langhe-Roero e Monferrato**

Asti, 18 dicembre 2025

Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato POSITION PAPER 2026

PREMESSA:

Questo documento rappresenta il Position Paper 2026 dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e ha l'obiettivo di delineare la visione strategica e gli indirizzi operativi che guideranno l'azione dell'Associazione nel corso dell'anno, offrendo un quadro coerente delle priorità, delle sfide e delle opportunità da affrontare.

Il documento è pensato come uno strumento condiviso, capace di orientare le attività dell'ente attraverso il contributo dei Soci pubblici e privati e il coinvolgimento dei principali attori territoriali. Particolare attenzione è dedicata anche alla partecipazione attiva dei cittadini, riconosciuti come parte essenziale della comunità patrimoniale e protagonisti nella tutela e nella valorizzazione del paesaggio culturale.

1. Paesaggi Vitivinicoli: identità e funzioni

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, istituita nel 2011 dalla Regione Piemonte e dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, continua nel 2026 a svolgere il ruolo di ente gestore e referente ufficiale del Sito UNESCO.

La sua missione è coordinare le attività di governance del Sito, promuovendo la tutela, la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico, in coerenza con i valori UNESCO. Il Sito, iscritto nella World Heritage List il 22 giugno 2014 come paesaggio culturale, rappresenta un modello distintivo di relazione armoniosa tra comunità e ambiente, plasmato da una tradizione vitivinicola antica e riconosciuta a livello internazionale. Le sei core zone e l'ampia buffer zone testimoniano l'eccezionale qualità del paesaggio del Sud Piemonte, che unisce valore agricolo, storico e architettonico, includendo castelli, cattedrali sotterranee e infernot.

Nel 2026 l'Associazione consolida il proprio **ruolo di interlocutore centrale** per istituzioni, enti, professionisti, comunità e cittadini, coordinando una rete territoriale ampia e partecipata. È inoltre responsabile dell'attuazione del nuovo Piano di Gestione e del Piano di Monitoraggio, strumenti fondamentali per orientare una gestione coordinata, sostenibile e condivisa del Sito.

I cambiamenti introdotti nel corso del 2025 — tra cui l'aggiornamento delle cartografie ufficiali, l'avanzamento della attività per la Minor Boundary Modification, il rinnovamento degli strumenti digitali e il rafforzamento dei processi partecipativi — hanno ulteriormente consolidato l'identità e la funzione dell'Associazione, ponendo basi solide per le attività e le sfide del 2026.

2. Collaborazioni e soggetti finanziatori delle attività 2026

L'Associazione conferma il proprio ruolo di riferimento per il Ministero della Cultura e per il Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, grazie ai cui finanziamenti — in particolare attraverso la Legge 77/2006 — sviluppa progetti dedicati alla tutela, alla valorizzazione e alla fruizione del Sito nei settori dell'istruzione, della ricerca e della cultura.

Dal 2023 l'Associazione è persona giuridica partecipata dalla Regione Piemonte, con cui nel 2026 prosegue una collaborazione stabile, sostenuta sia da contributi ordinari sia da iniziative condivise per lo sviluppo territoriale. Le attività e gli interventi avviati nel 2025 hanno ulteriormente rafforzato questo rapporto istituzionale. Accanto ai finanziamenti ministeriali e regionali, l'Associazione continua a beneficiare del sostegno della Fondazioni di origine bancaria presentando nuove proposte ai principali enti filantropici del territorio (Fondazione CRC, CRT, CR Asti, CR Alessandria, Compagnia di San Paolo). Prosegue inoltre la collaborazione con Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e con Alexala, partner strategici nella promozione del territorio e nello sviluppo di iniziative congiunte rivolte a residenti e visitatori.

Nel 2026 si rafforza anche il dialogo con altri siti UNESCO vitivinicoli, nazionali ed europei, grazie alle relazioni attivate negli anni precedenti e alla volontà di sviluppare progetti condivisi. Le quote associative dei Soci pubblici e privati rimangono un contributo fondamentale, garantendo stabilità economica e continuità alle attività programmate per l'anno.

3. Linee guida dello Statuto Sociale:

Le attività previste per il 2026 si sviluppano in continuità con i principi dello Statuto Sociale e si articolano in quattro ambiti chiave, che orientano l'azione dell'Associazione nella gestione del Sito UNESCO:

a. Partecipazione della comunità

Saranno promossi incontri pubblici, workshop tematici e attività di progettazione partecipata per coinvolgere attivamente comunità locali, cittadini, associazioni e portatori di interesse. L'obiettivo è rafforzare la rete territoriale e alimentare processi decisionali condivisi, favorendo un dialogo continuo tra istituzioni e comunità patrimoniale. Queste azioni sono fondamentali per far *permeare* il nuovo Piano di Gestione all'interno della comunità, facilitarne l'applicazione concreta e attivare un'analisi dello stato dell'arte rispetto alla consapevolezza del ruolo dell'Associazione sul territorio.

b. Diffusione dei valori UNESCO

Nel 2026 l'Associazione intensificherà le attività di promozione e diffusione dei valori UNESCO attraverso percorsi educativi e formativi rivolti a studenti, giovani, operatori del settore e professionisti del territorio.

Sono previste **importanti attività formative dedicate alle scuole**, realizzate in coprogettazione con altri riconoscimenti UNESCO, per favorire una visione integrata e interdisciplinare del patrimonio culturale. Parallelamente, saranno **avviati cicli di incontri con professionisti del paesaggio**, tecnici comunali e specialisti del settore, con l'obiettivo di rafforzare le competenze di chi opera quotidianamente nella gestione del territorio. Il programma sarà completato da **eventi, conferenze ed esperienze di divulgazione** dedicati a un pubblico ampio, con materiali didattici aggiornati e percorsi di sensibilizzazione volti a diffondere una conoscenza sempre più consapevole del Sito e dei suoi valori.

c. Tutela e valorizzazione del paesaggio

Nel 2026 l'Associazione dedicherà un'attenzione particolare alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio vitivinicolo, promuovendo una maggiore consapevolezza della sua unicità e della sua naturale fragilità. Le azioni previste contribuiranno a sostenere l'attuazione del nuovo Piano di Gestione, rispondendo alle esigenze emerse dal territorio e rafforzando la capacità degli attori locali di operare in modo coordinato e sostenibile.

Saranno inoltre sviluppate iniziative, linee guida e momenti di confronto tecnico pensati per supportare i Comuni e le Commissioni Locali del Paesaggio

(CLP) nell'interpretazione e applicazione degli strumenti di tutela, favorendo una lettura condivisa delle trasformazioni territoriali.

L'obiettivo complessivo è consolidare una cultura diffusa della cura quotidiana del territorio, affinché la qualità del paesaggio — elemento identitario e fondamento del riconoscimento UNESCO — possa essere preservata e trasmessa alle generazioni future.

d. Comunicazione e promozione

Nel 2026 l'Associazione potenzierà le proprie attività di comunicazione, valorizzando in modo particolare il nuovo sito web, che diventerà uno strumento centrale per la divulgazione, l'accesso alle informazioni e il dialogo con il territorio. La comunicazione sarà improntata a un approccio più inclusivo e accessibile, grazie a contenuti aggiornati, linguaggi chiari e materiali pensati per diversi pubblici. L'obiettivo è favorire una conoscenza più diffusa del Sito UNESCO e promuovere la partecipazione attiva di cittadini, visitatori e stakeholder nelle attività dell'Associazione.

4. Linee strategiche per l'anno 2026

I risultati conseguiti nel 2025 — tra cui l'avvio del nuovo Piano di Gestione, l'aggiornamento delle cartografie ufficiali, l'avanzamento della Minor Boundary Modification, la pubblicazione del nuovo sito web e il rafforzamento delle relazioni istituzionali — hanno ridefinito il ruolo dell'Associazione, confermandone la centralità nella governance del Sito UNESCO.

Il 2026 rappresenta un anno di consolidamento, in cui le strategie tracciate dal nuovo Piano di Gestione entrano pienamente in operatività, guidate dalle indicazioni del *Policy Compendium UNESCO* e dalla necessità di integrare tutela, partecipazione e sviluppo sostenibile del territorio.

In questo quadro, la strategia 2026 si articola su cinque direttrici principali. La prima riguarda la **Conservation (conservazione)**, con un impegno dedicato alla protezione del paesaggio e dei suoi valori culturali. L'Associazione con l'appoggio della Regione Piemonte accompagnerà i Comuni nell'applicazione del nuovo Piano di Gestione, promuovendo una pianificazione territoriale coordinata e favorendo strumenti aggiornati per affrontare le minacce emergenti, dai cambiamenti climatici alle trasformazioni insediative.

Il secondo asse, **Capacity Building**, mira a rafforzare le competenze diffuse sul territorio. Nel 2026 verranno avviate le grandi formazioni dedicate agli studenti, sviluppate in coprogettazione con altri riconoscimenti UNESCO del Piemonte,

insieme a momenti di confronto con professionisti del paesaggio, tecnici comunali e operatori locali. Queste attività saranno supportate dalle nuove piattaforme digitali educative e dal nuovo sito web, che ospiteranno contenuti, strumenti e materiali formativi.

La terza linea strategica, dedicata alla **Communication** (comunicazione), prevede un'ulteriore evoluzione degli strumenti digitali e dei linguaggi utilizzati dall'Associazione. Il nuovo sito web diventerà un punto di accesso centrale, capace di offrire contenuti chiari e inclusivi, sezioni tematiche dedicate a scuole e cittadini, e strumenti aggiornati per il dialogo con il territorio. La comunicazione dell'Associazione sarà orientata a rendere il patrimonio più comprensibile e accessibile, rafforzando la partecipazione e il senso di appartenenza.

Un ruolo chiave è assunto dalla **Credibility**, intesa come consolidamento dell'autorevolezza dell'Associazione. Nel 2026 questo percorso verrà sostenuto anche dal processo di restituzione del *primo Bilancio Sociale dell'ente*, che offrirà una mappatura dettagliata degli stakeholder e un'analisi strutturata dell'impatto delle attività svolte. Questo strumento permetterà di definire con maggiore precisione le direttrici per avviare un piano di ristrutturazione dell'immagine dell'Associazione, ripensando e comunicando in modo più efficace il ruolo istituzionale che essa riveste, i valori che esprime e le competenze che mette a disposizione del territorio. Parallelamente proseguiranno i tavoli permanenti di confronto e si rafforzeranno le relazioni con siti UNESCO vitivinicoli italiani ed europei.

Infine, la direttrice dedicata alla **Community** conferma l'importanza della partecipazione. Nel 2026 saranno organizzati incontri pubblici, workshop e momenti di ascolto nelle tre province, con l'obiettivo di far permeare il nuovo Piano di Gestione all'interno della comunità, favorire l'attivazione di processi partecipativi bottom-up e consolidare una comunità patrimoniale consapevole del proprio ruolo.

Nel complesso, le linee strategiche del 2026 guideranno l'azione dell'Associazione verso un modello di governance più trasparente, partecipato e riconoscibile, capace di valorizzare il patrimonio, rafforzare le competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile dei Paesaggi Vitivinicoli.

5. Attività straordinarie 2026

a. Presentazione del Piano di Gestione sul territorio

Nel 2026 l'Associazione attiverà un ciclo strutturato di incontri pubblici dedicati alla presentazione del nuovo Piano di Gestione, articolati nelle tre province del Sito UNESCO. Ogni appuntamento sarà costruito in funzione di un pubblico ampio per garantire una comunicazione trasparente sugli obiettivi del Piano, sulle responsabilità condivise e sulle nuove modalità operative introdotte. Gli incontri saranno accompagnati da materiali divulgativi dedicati, da infografiche e da contenuti specifici pubblicati sul nuovo sito web, così da permettere una più ampia comprensione del documento anche da parte dei cittadini. Parallelamente verranno attivati momenti di ascolto e raccolta di osservazioni, utili a orientare la messa a terra delle prime azioni del Piano e a favorire una migliore integrazione tra istituzioni, comunità e operatori.

b. Collaborazioni nazionali e internazionali

Il 2026 segnerà un rafforzamento delle relazioni con altri siti UNESCO vitivinicoli e culturali, italiani ed europei, attraverso l'attivazione di progettualità coordinate e scambi professionali. Verranno avviati tavoli comuni dedicati alle sfide condivise — come il cambiamento climatico, le pressioni turistiche e la tutela dell'autenticità. L'obiettivo è consolidare la posizione dei Paesaggi Vitivinicoli all'interno della rete mondiale UNESCO e costruire nuove opportunità di confronto tecnico e culturale, utili all'evoluzione della governance del Sito.

c. Eventi istituzionali e ricorrenze UNESCO

Nel corso dell'anno verranno organizzate iniziative pubbliche dedicate alle principali ricorrenze UNESCO, tra cui le celebrazioni del **Compleanno UNESCO** e le **Giornate Europee del Patrimonio**. Gli eventi saranno ospitati in luoghi simbolici delle core zone e della buffer zone e prevedranno visite guidate, interventi di esperti, attività divulgative per famiglie e momenti di presentazione dei progetti in corso.

L'obiettivo è rafforzare la conoscenza del Sito, promuovere il senso di appartenenza, e coinvolgere la comunità in un percorso di consapevolezza rispetto al valore universale eccezionale del territorio.

d. Potenziamento delle strategie digitali

Il 2026 rappresenterà un anno chiave per il consolidamento delle strategie digitali dell'Associazione. Il nuovo sito web verrà arricchito con un archivio digitale accessibile, contenente materiali istituzionali, documenti storici, cartografie aggiornate e una sezione dedicata alla dashboard di monitoraggio degli indicatori territoriali.

Parallelamente verranno sviluppati nuovi contenuti multimediali — video, podcast, percorsi tematici — progettati per una diffusione più ampia e inclusiva dei valori e delle attività del Sito. L'implementazione delle strategie digitali supporterà inoltre la didattica, grazie a nuovi strumenti per le scuole, e migliorerà il rapporto con i cittadini attraverso un dialogo più diretto e trasparente.

e. Restituzione del Bilancio Sociale 2025

Nel 2026 verrà presentato il primo Bilancio Sociale dell'Associazione, un passaggio cruciale che consentirà di restituire in maniera trasparente attività, risultati e impatti generati. Il documento offrirà una mappatura dettagliata e aggiornata degli stakeholder, permettendo di individuare nuove aree di collaborazione, possibili criticità e opportunità di azione. I risultati del Bilancio Sociale rappresenteranno inoltre la base per l'avvio di un processo di ripensamento dell'immagine istituzionale dell'ente, volto a chiarire con maggior forza il ruolo che l'Associazione riveste nella governance del territorio, i valori che intende promuovere e le competenze che può mettere a disposizione delle comunità e delle amministrazioni.

f. Inaugurazione dell'Aula Didattica

Uno degli eventi più significativi del 2026 sarà l'inaugurazione dell'Aula Didattica dei Paesaggi Vitivinicoli, uno spazio dedicato in modo permanente alla formazione e all'educazione al paesaggio culturale che verrà allestita nella rinnovata sede del comune di Asti in Piazza San Secondo.

L'Aula ospiterà pannelli, schermi percorsi interdisciplinari sul paesaggio culturale, attività di co-progettazione con studenti universitari e momenti di confronto con docenti e operatori. Questo nuovo luogo diventerà un presidio educativo del Sito, capace di sostenere la crescita delle competenze e della consapevolezza delle nuove generazioni così come un luogo di narrazione e introduzione al sito UNESCO rivolto a turisti e cittadini.

g. WineScape Hackathon – Giovani e Innovazione per il Paesaggio

Nel 2026 l'Associazione promuoverà la prima edizione del **WineScape Hackathon**, una maratona creativa di 48 ore rivolta ai giovani tra i 16 e i 25 anni, pensata per generare idee e soluzioni innovative dedicate al futuro dei Paesaggi Vitivinicoli UNESCO. L'iniziativa, realizzata in una sede simbolica del territorio e supportata da mentor ed esperti, accompagnerà i partecipanti nello sviluppo di progetti legati alla tutela del paesaggio, all'integrazione tra tradizione e innovazione e alle sfide connesse ai cambiamenti climatici.

Organizzati in team multidisciplinari, i giovani lavoreranno a proposte concrete che verranno presentate pubblicamente a istituzioni, stakeholder territoriali e rappresentanti del settore vitivinicolo. Le idee più promettenti potranno essere ulteriormente approfondite e testate nel corso dell'anno, in sinergia con scuole, università e partner locali.

L'hackathon rappresenterà un momento significativo di coinvolgimento delle nuove generazioni nelle strategie del nuovo Piano di Gestione e si integrerà con l'inaugurazione dell'Aula Didattica e con il percorso di capacity building dell'Associazione. L'evento contribuirà a valorizzare il ruolo dei giovani come attori attivi della comunità patrimoniale e come portatori di visioni innovative per il futuro del paesaggio.

h. Partecipazione a eventi fieristici con Alexala e Ente Turismo Langhe Monferrato Roero

Nel 2026 l'Associazione prenderà parte a diverse iniziative fieristiche in sinergia con Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala. La presenza in questi contesti permetterà di promuovere il Sito UNESCO presso pubblici nazionali e internazionali, attraverso stand dedicati, materiali di comunicazione aggiornati, presentazioni istituzionali e attività divulgative. Questi appuntamenti rappresenteranno un'importante occasione per consolidare l'identità del Sito, raccontare le progettualità in corso e rafforzare la collaborazione con i principali attori del sistema turistico regionale.

6. Attività ordinarie 2026

Le attività ordinarie del 2025 possono essere sintetizzate in tre principali ambiti: la legge 77/2006 (con i relativi esercizi finanziari), il contributo regionale ordinario e le richieste di finanziamento a fondazioni bancarie.

a. Contributo regionale ordinario 2025

Per ciò che concerne il contributo regionale 2025, quest'ultimo verrà richiesto ad inizio anno e andrà a coprire molte delle ordinarie spese di gestione dell'associazione.

b. Legge 77/2006

Nell'ambito delle progettualità in corso sono 5 i progetti della legge 77/2006 del Ministero della Cultura attivi due relativi al capitolo 1442 e tre al 7305. Entro la fine del 2025 verranno inoltre pubblicati decreti di finanziamento relativi alle nuove proposte progettuali presentate nell'esercizio finanziario 2024.

Qui di seguito un dettaglio delle progettualità:

- *"Aggiornamento del Piano di Gestione e del Sistema di Monitoraggio del sito UNESCO"*

Nel 2026 l'Associazione completerà il percorso di aggiornamento del **Piano di Gestione** e del **Sistema di Monitoraggio** del Sito UNESCO, avviato con il finanziamento Legge 77/2006 E.F. 2021. A oltre dieci anni dalla stesura del documento di candidatura, l'aggiornamento si è reso indispensabile per riflettere l'evoluzione del territorio, le nuove esigenze emerse e la maturazione del ruolo istituzionale dell'Associazione.

Le attività del 2026 saranno orientate alla finalizzazione e alla piena operatività dei nuovi strumenti, attraverso tre azioni principali. In primo luogo, verrà completata l'**implementazione della dashboard dedicata agli indicatori di monitoraggio**, uno strumento chiave per rendere più trasparente, accessibile e condivisibile la lettura dello stato del paesaggio e delle dinamiche territoriali. Parallelamente sarà curata la **pubblicazione ufficiale del nuovo Piano di Gestione**, comprensiva della sua traduzione e dell'adeguamento formale ai requisiti UNESCO.

Infine, il 2026 sarà dedicato alla **comunicazione e diffusione del nuovo Piano di Gestione**, attraverso materiali divulgativi, contenuti digitali, incontri pubblici e momenti di restituzione pensati per accompagnare amministrazioni, stakeholder e comunità nella comprensione degli obiettivi, delle strategie e delle responsabilità condivise.

Queste attività permetteranno di chiudere il processo di aggiornamento e di avviare, nel 2026, la piena fase attuativa del Piano, sostenuta da strumenti digitali più efficaci e da un sistema di monitoraggio rinnovato.

- “Allestimento di spazi dedicati alle attività didattiche”

Nel 2026 proseguirà il progetto dedicato allo sviluppo di un percorso educativo rivolto a tutti i livelli scolastici, dalla scuola dell'infanzia all'università, con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni ai valori del Sito Patrimonio Mondiale attraverso una didattica esperienziale, inclusiva e partecipata.

Dopo i significativi avanzamenti ottenuti nel 2025, il 2026 sarà l'anno del consolidamento e del completamento delle attività legate alla realizzazione del percorso espositivo, sviluppato sia dal punto di vista architettonico sia contenutistico, in coerenza con le linee guida del piano operativo approvato dal Ministero della Cultura.

Il percorso sarà progettato con particolare attenzione all'accessibilità, all'interattività e alla qualità narrativa, così da diventare uno spazio vivo non solo per le scuole, ma anche per turisti e cittadini, offrendo loro un'occasione immediata e immersiva per entrare in contatto con il patrimonio culturale del Sito UNESCO. L'obiettivo è creare un luogo capace di unire educazione, divulgazione e partecipazione, rafforzando il legame tra comunità, visitatori e paesaggio vitivinicolo.

- “A Scuola di Patrimonio”

Nel 2026 il progetto *A Scuola di Patrimonio* entrerà nella sua fase conclusiva, consolidando e ampliando il lavoro avviato negli anni precedenti. L'obiettivo rimane quello di costruire un sistema formativo organico dedicato ai valori UNESCO e ai Paesaggi Vitivinicoli, attraverso percorsi didattici destinati a tutte le fasce scolastiche e accessibili tramite una piattaforma digitale dedicata. Durante il 2026 proseguiranno le **attività didattiche con le scuole**, che verranno ulteriormente arricchite grazie alla **collaborazione con gli altri riconoscimenti UNESCO del distretto piemontese**. Questa sinergia permetterà di sviluppare

moduli interdisciplinari, offrendo agli studenti una lettura più ampia e coordinata del patrimonio culturale regionale.

Parallelamente, l'anno sarà dedicato al **potenziamento della piattaforma didattica**, con l'integrazione dei contenuti sviluppati, l'ottimizzazione della navigazione, il caricamento dei moduli definitivi e la sistematizzazione dell'archivio online previsto dal progetto. La piattaforma sarà resa pienamente fruibile non solo per le scuole, ma anche per un pubblico più ampio di cittadini, famiglie e operatori didattici.

Il 2026 vedrà inoltre la **produzione strutturata dei materiali comunicativi** necessari per valorizzare il progetto e accompagnarne la conclusione: guide, video brevi, schede per docenti, contenuti digitali e materiali di supporto per gli eventi pubblici. In questo ambito sarà previsto un evento conclusivo di restituzione, volto a presentare i risultati raggiunti, le collaborazioni attivate con Università e Centri di Ricerca – sia piemontesi che esteri – e le prospettive di prosecuzione delle attività educative al di fuori del finanziamento.

Con il completamento del progetto, *A Scuola di Patrimonio* diventerà uno strumento stabile dell'Associazione per la formazione e la sensibilizzazione delle giovani generazioni, rafforzando il ruolo educativo del Sito UNESCO e il legame tra comunità, scuole e territorio.

- “Azioni e buone pratiche per un turismo sostenibile nei paesaggi vitivinicoli del Piemonte”

Nel 2026 prenderà avvio la prima fase operativa del progetto, con il lancio delle azioni fondamentali previste dal piano. L'anno sarà dedicato alla costruzione del quadro conoscitivo aggiornato attraverso **analisi dei flussi turistici, raccolta dati, survey dedicate a visitatori e residenti**, e momenti di ascolto con enti locali e stakeholder. Parallelamente, inizierà la **redazione del Visitor Management Plan**, basata sui modelli UNESCO e ICOMOS, con l'obiettivo di definire strategie condivise per una fruizione più equilibrata e sostenibile del Sito UNESCO.

Saranno inoltre avviati i **primi test pilota di mobilità sostenibile**, utili a valutare soluzioni alternative al traffico nei Comuni maggiormente esposti e a esplorare collegamenti sperimentali tra le sei componenti del Sito. Infine, nel corso del 2026 prenderanno forma le attività di **divulgazione e comunicazione**, con contenuti dedicati al turismo responsabile e aggiornamenti costanti sugli avanzamenti del progetto, in vista del grande evento pubblico di restituzione finale.

- “Rafforzare competenze e partecipazione per la Governance del Sito UNESCO”

Nel 2026 prenderanno avvio le attività operative del progetto *“Rafforzare Competenze e Partecipazione per la Governance del Sito UNESCO”*, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Associazione come ente gestore e rafforzare la partecipazione dei soggetti territoriali. L'anno sarà dedicato alle prime azioni principali: **mappatura e analisi degli stakeholder**, organizzazione di **focus group e tavoli di confronto**, avvio dei **percorsi di capacity building** rivolti a tecnici comunali, operatori del paesaggio e del turismo, e alla **redazione del Piano di Interpretazione** del patrimonio.

Parallelamente, inizieranno le prime attività di comunicazione e divulgazione del progetto. Queste azioni segneranno l'ingresso nella fase attuativa, ponendo le basi per una governance più condivisa, competente e riconoscibile del Sito UNESCO.

c. Richieste di contributo alle fondazioni di origine bancaria

Come ogni anno, l'associazione invierà alcune proposte progettuali alle principali fondazioni bancarie del territorio: CRC, CRT, Compagnia di San Paolo e Consulta delle fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

Nel 2026 l'Associazione proseguirà e rafforzerà la propria attività di progettazione, candidando proposte a diversi bandi promossi dalle principali fondazioni di origine bancaria del Piemonte e dalla Compagnia di San Paolo.

L'obiettivo sarà sviluppare iniziative strategiche coerenti con il nuovo Piano di Gestione, con la valorizzazione del paesaggio culturale e con il rafforzamento del ruolo dell'ente sul territorio.

In particolare, l'Associazione intende partecipare ai bandi annuali delle **Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo, Asti e Alessandria**, con progetti dedicati alla formazione, alla fruizione sostenibile del paesaggio, alla valorizzazione culturale e alla partecipazione delle comunità. Sarà inoltre valutata la partecipazione ai bandi tematici delle stesse fondazioni, in particolare quelli rivolti alla rigenerazione territoriale, alla conservazione del patrimonio e alla promozione della creatività.

Parallelamente, l'Associazione continuerà il dialogo con la **Compagnia di San Paolo**, partecipando agli avvisi dedicati alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla progettazione strategica territoriale, con proposte che integrino innovazione, partecipazione e accessibilità, anche in collaborazione con enti partner del territorio.

Nel complesso, il 2026 vedrà l'avvio di un'attività progettuale più strutturata, mirata a intercettare nuove risorse e a consolidare l'azione dell'Associazione attraverso iniziative ad alto impatto culturale, educativo e territoriale.